

# concerti GOG

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE GOG  
VIA DI CANNETO IL LUNGO 37/11 16123  
GENOVA STAMPA PRINT&SPRINT

Autorizzazione del Tribunale di Genova  
N° 5 del 1/02/84  
Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L.  
353/2003 (conv. in L. 27/2/2004  
n. 46) art. 1 comma 2 DCB/Genova  
N. 578 Anno 2006

**N 1 APRILE - MAGGIO 2006**

DIRETTORE RESPONSABILE NICOLA COSTA

## STAGIONE DI CONCERTI 2005/2006 FLAUTI MAGICI • ALLEGRO CON MOTO

- lunedì 3 aprile  
Teatro Carlo Felice ore 21  
**Altenberg Trio**
- lunedì 10 aprile  
chiesa di Santa Maria di Castello ore 21  
**La Reverdie**
- lunedì 24 aprile  
Teatro Carlo Felice ore 21  
**Radu Lupu**
- giovedì 27 aprile • Flauti Magici  
Palazzo Ducale ore 18  
**"Violini e iperviolini del '900"**
- lunedì 8 maggio  
Teatro Carlo Felice ore 21  
**Cuarteto Casals**  
Casa Paganini ore 18 • Allegro con Moto
- lunedì 15 maggio  
Teatro Carlo Felice ore 21  
**Quintetto Avant-Garde**  
Casa Paganini ore 18 Allegro con Moto
- mercoledì 17 maggio Flauti Magici  
Auditorium "Casa Paganini" ore 21  
**Metamorfosi dell'occhio**
- giovedì 18 maggio • Flauti Magici  
Casa Paganini, ore 21  
**"Sinfonia diagonale"**
- venerdì 19 maggio • Flauti Magici  
Casa Paganini, ore 21  
**"Pianoforte e ricerca"**
- lunedì 22 maggio  
auditorium Sant'Agostino ore 21  
**Markus Stockhausen**  
**Tara Bouman clarinetto**  
**Ensemble Dissonanzen**  
Casa Paganini ore 18 • Allegro con Moto
- giovedì 25 maggio • Flauti Magici  
Casa Paganini ore 21  
**"StrongStrangeStrings.**  
**Chitarre, gesto ed elettronica"**
- lunedì 29 maggio  
Teatro Carlo Felice ore 18  
**Giovanni Bellucci pianoforte**  
Casa Paganini ore 18 Allegro con Moto
- lunedì 5 giugno • Flauti Magici  
Casa Paganini ore 21  
**"Violini e iperviolini del '900"**

**N**ella lunga storia della Giovine Orchestra Genovese in altri momenti è stata pubblicata dalla nostra associazione una rivista allo scopo di informare e avvicinare il pubblico dei concerti. Appare anche ora come una necessità accompagnare con parole i suoni che da soli, in verità, spiegano in modo assai chiaro il pensiero artistico che lega un concerto all'altro nel susseguirsi di una intera stagione di concerti. La prima ragione è propriamente artistica e ci permette di presentare i concerti dei mesi di aprile e maggio particolarmente ricchi di valori musicali. I loro programmi sono vari: dall'assorta religiosità della Missa Sancti Jacobi di Guillaume Dufay al classicismo delle Sonate per pianoforte di Beethoven; gli interpreti sono affermatissimi: Radu Lupu e l'Altenberg Trio, Markus Stockhausen, Pietro De Maria, Giovanni Bellucci, i giovani del Cuarteto Casals e del Quintetto Avant-Garde, La Reverdie e l'Ensemble Dissonanzen. Un'altra importante ragione per la quale vogliamo informarvi nel modo il più personale possibile è di carattere finanziario ovvero è legata alla novità introdotta dalla legge finanziaria 2006. La legge finanziaria ha infatti previsto per



come burocraticamente è definito il mondo della musica e del teatro, sta attraversando. Brevemente possiamo aggiungere che negli ultimi anni il Fondo Unico dello Spettacolo si è

le difficoltà derivate dal momento meno favorevole hanno costituito finora una forte risorsa a sostegno dell'associazione. E ci sembra fondamentale proporre a tutti gli appassionati di musica un intervento semplicemente legato all'indicazione di una preferenza ma che può costituire per la GOG un importante contributo.

Tornando alle ragioni musicali, è per noi motivo di grande soddisfazione annunciare la collaborazione con Casa Paganini, luogo di eccellenza in cui ha sede InfoMus Lab, laboratorio del DIST Facoltà di Ingegneria di cui a parte troverete una presentazione. Il nostro ruolo in questa nuova collaborazione è simile a una messa in scena musicale della ricerca e dell'evoluzione del suono attraverso due tipi di Concerti-Incontro intitolati Flauti Magici e Allegro con Moto. Si tratta di Concerti-Incontro nei quali, con modalità diverse, il pubblico potrà partecipare ad un momento di ascolto affiancato da un momento di riflessione. Flauti Magici presenta musiche pensate in una prospettiva di invenzione sonora o meglio di reinvenzione. Cercare il nuovo suono, in laboratorio, come un'alchimia. Ridisegnarne i gesti, scoprirne anime segrete, librarne potenzialità sognate in spazi



potenzia, li reinventa o deforma in un virtuosismo insieme compositivo, esecutivo e costruttivo. La tecnologia elettronica ora offre loro uno specchio che non ne riflette semplicemente le tracce acustiche ma le proietta, le moltiplica, prolunga, volatilizza: permettendo agli autori di progettare ogni volta nuovamente i loro strumenti, di comporli come una partitura. I concerti-incontro della serie Allegro con Moto propongono l'ascolto secondo una forma che potrebbe essere definita musicalmente tripartita. Una prima esecuzione del brano, un momento di analisi e confronto, un'interpretazione finale dello stesso brano. Questo modo di ascoltare e commentare venne introdotto da Schoenberg e i suoi discepoli a Vienna: gli abbonati della loro società assistevano nella seconda parte dei concerti all'esatta replica del programma della prima parte, dopo averne discusso nell'intervallo. Noi lo riproponiamo oggi pensando che l'ascolto rappresenta anche il momento nel quale è possibile valutare quali attitudini emozionali inducono i suoni negli

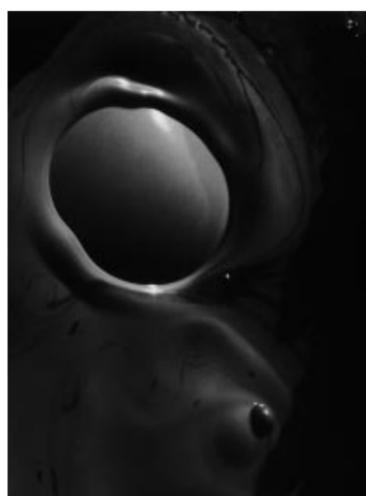


l'anno 2006 la possibilità di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno di varie realtà culturali, assistenziali e onlus. Il contribuente può quindi destinare la propria quota a favore della GOG onlus indicando il codice fiscale della GOG 80007850102 nello spazio apposito e apponendo la propria firma. Forse siete già a conoscenza delle difficoltà che l'intero settore dello spettacolo dal vivo,

progressivamente contratto e, poiché le minori risorse disponibili si riflettono su tutto il sistema di istituzioni sovvenzionate dallo stato, anche la nostra associazione ora si trova esposta al rischio di una riduzione del finanziamento. Va tuttavia anche detto che l'alto profilo della nostra proposta artistica, della partecipazione del pubblico ai concerti sia come presenze che come numero di abbonati e l'impegno costante nel contrastare

sconosciuti. È noto a tutti, ad esempio, come proprio Beethoven abbia contribuito, malgrado le personali difficoltà uditive, all'evoluzione della sonorità del pianoforte sia attraverso l'intervento nella costruzione dello strumento che attraverso l'uso di fermate su accordi particolarmente tesi che si decantavano nello spazio. Ora nella radicale esplorazione di un nuovo universo sonoro, la composizione del Novecento interroga gli strumenti, li viola, li

scoprirne anime segrete, librarne potenzialità sognate in spazi



ascoltatori, quale comunicazione riescono a mettere in atto, e infine come si trasforma l'ascolto a contatto con il linguaggio verbale.

## PRESENTAZIONE DI Infomus Lab

Ci sono sogni la cui realizzazione sembra farne dimenticare la natura onirica. Ci sono avventure il cui successo sembra cancellarne l'iniziale implausibilità. Tutto (dopo) appare necessariamente inevitabile - nel librarsi del volo si dimentica il peso del decollo. Ma prima è un'altra storia: provate a immaginarvi vent'anni fa, nell'esaurimento delle grandi tensioni utopiche e nel ripensamento delle laceranti rivoluzioni linguistiche del novecento, quando ci si rifugiava nell'appagante tranquillità degli acritici ritorni o nelle barricate parcellizzazione in specialismi disciplinari. Provate - allora - a parlare insieme le lingue diverse dell'arte e della tecnologia, proponete di pensare la musica come occasione di ricerca e la sperimentazione come vocazione estetica, impegnatevi a misurare ciò che sembra sfuggire per definizione a ogni quantificazione, a coniugare gli spazi geometrici della riflessione scientifica con la dimensione fluida di concetti essenziali e sfuggenti come l'emozione, il gesto e l'espressione. Vi guarderebbero con diffidenza, se non con aperto sospetto - allora. Ma la passione, il furore intellettuale non temono i sorrisi, vedendo più lontano di ogni miope accigliarsi.

Vedendo quel che ora, tagliato in un lontano tessuto di sogno, Infomus Lab rappresenta: una realtà che parla con una sua specifica e inconfondibile fisionomia le parole di una nuova avventura di ricerca scientifica e tecnologica - nella sperimentazione, nella progettazione e realizzazione di sistemi multimediali, di interfacce uomo-macchina intelligenti, di modelli computazionali di emozioni ed espressività, con risultati efficaci nell'organizzazione museale, nella progettazione di centri della scienza, fino alla terapia riabilitativa. E insieme racconta una storia importante di spettacoli, concerti, installazioni nel coinvolto sostegno e dialogo inesausto con i protagonisti della ricerca musicale internazionale, da Luciano Berio a Adriano Guarnieri, dal Teatro Carlo Felice di Genova, alla Fenice, dal Festival di Salisburgo al Teatro alla Scala di Milano - dalla tensione dialogica tra sperimentazione artistica e ricerca scientifica, le arti musicali, coreutiche e teatrali trasformano uno scenario applicativo in autentica fonte di ispirazione.

Come le discipline del medioevale sistema del quadrivium componevano le quattro facce (differenziate ma inestricabili) di un unico poligono, così didattica, creazione artistica, ricerca scientifica e tecnologica rappresentano i diversi approcci (intrecciati e complementari) di uno stesso orizzonte epistemologico, le quattro strade che il laboratorio ha percorso e continua a seguire, creando (il momento dell'invenzione e produzione artistica), realizzando (il momento dell'effettiva fecondazione tra possibilità tecnologica e volontà artistica), insegnando (il momento dell'accademia, della trasmissione dei saperi, della ridefinizione di nuovo spazio per l'esperienza didattica), pensando (il momento dell'elaborazione scientifica, dell'approfondimento teorico e dell'analisi concettuale). La storia di oggi racconta infine di una nuova casa per InfoMus: in questa comune, virtuosa volontà, di arte come conoscenza e tecnologia come espressione, il Laboratorio Infomus incontra Paganini, ritrova nella sua avventura di ricerca, la figura di un proprio percorso che, così diverso per stile, per epoca e condizioni, si rispecchia profondamente in una stessa inesausta, incessante vocazione alla musica, all'arte, come scoperta tecnica, conoscitiva ed emozionale. La sede di InfoMus a Casa Paganini permette quindi di immaginare in Casa Paganini una serie di iniziative internazionali legate a scienza e musica, significa non solo rivelare il senso più profondo e misconosciuto del virtuosismo paganiniano, ma anche finalmente, proprio nel nome del musicista che meglio ha proiettato artisticamente la nostra città nel mondo con l'esclusiva forza della sua invenzione musicale, rendere ascoltabile, a Genova e per Genova, un'affascinante esperienza artistica e di ricerca internazionale. Significa permetterci di raccontare la grazia di un sogno, nello sbocciare dei nuovi sogni che fioriscono dalla sua realtà.